



Cao e Andi: "Controlli 'attenti' sulle strutture odontoiatriche"

28 giugno 2018

0

Condividi su Facebook

Tweet su Twitter

Un grido d'allarme quello lanciato dall'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) della Regione Calabria, presieduta da **Maria Vittoria Del Console**, che condanna con forza le pressioni ricevute dalle Commissioni albi odontoiatri (Cao) degli Ordini professionali in merito alle autorizzazioni per le strutture sanitarie. Questo perché le Cao presenti in prima linea tentano di arginare con determinazione l'utilizzo di cavilli legislativi finalizzati a trovare un sistema di scappatoie idoneo a travalicare le leggi che disciplinano l'apertura delle strutture odontoiatriche, leggi si badi bene poste a tutela della difesa del diritto alla salute dei cittadini, che può essere garantita solo dai rigorosi parametri individuati come inderogabili per l'apertura di nuovi centri per la cura dei denti e non solo.

completato. Ad esempio, il...

Il grido di allarme (divisioni odontoiatriche e del sindacato Andi Calabria) è scesa in campo anche Cao c'è, un folto gruppo di Commissioni odontoiatriche di tutta Italia, per stigmatizzare l'atteggiamento di alcuni colleghi nei confronti delle istituzioni. Un esempio per l'intero paese e la categoria professionale. Il problema nasce dall'esistenza di tante leggi regionali (in particolare la più recente sul regime libero professionale) che disciplinano la materia e da convenienti interpretazioni che fanno alcuni colleghi, contro i quali gli enti ordinistici sono chiamati a intervenire, segnalando eventuali incongruenze e invitando le autorità preposte ad una verifica. Un'attività di vigilanza preziosa e indispensabile che ogni Cao deve svolgere con serenità e senza essere minimamente intaccata da atti intimidatori che non trovano fondamento.

Sulla possibilità di svolgere l'attività professionale, infatti, la normativa regionale indica due percorsi alternativi: studi professionali singoli o associati e strutture complesse. Per i primi, basta la Scia e le verifiche di Asl e Comune; per le seconde, la procedura è diversa e prevede anche la nomina di un direttore sanitario. Succede che alcune strutture alloccorrenza e per convenienza si dichiarano agli ispettori semplici studi al

SEGUICI

9,655 Fans MI PIACE

1,563 Follower SEGUI

8,263 Follower SEGUI

4,691 Follower SEGUI

POPOLARE



Migranti, vertice Ue in Lussemburgo. Germania critica: non è solo l'Italia...

5 giugno 2018



Isis rivendica attentato a Liegi

31 maggio 2018

Candida, diffusa e sconosciuta tre adolescenti su 10 infettate

14 giugno 2018



2 giugno, applausi per Mattarella. L'esordio di Conte: "È la festa..."

2 giugno 2018

Carica altro ▾

RACCOMANDATA



Cronaca

Superenalotto, torna il 6: vincitori in tutta Italia, l'elenco delle ricevitorie...



La Stampa

Hi tech: ecco come i negozi fisici possono arginare lo strapotere...



fine di aggirare il più complesso iter per poi pubblicizzare ingannevolmente la struttura quale centro **odontoiatrico** o clinica. Le denunce fatte dalla Cao contro questo preoccupante fenomeno non sono state gradite ad alcuni colleghi, ma il comparto di categoria rimane al fianco degli Ordini in una lotta per la legalità ed è pronto a porre in essere ulteriori azioni in difesa della comunità e dei **dentisti** che rispettano la legge.
(ANDREA COEN TIRELLI)

[Fonte articolo: [Libero Quotidiano](#)]

Post Views: 1

CONDIVIDI



I migranti di Aquarius sono arrivati a Valencia

Alimentazione

Cibo, 'tranding topic' sul web ma cresce la disinformazione



Articolo precedente

Fuoco intorno a Manchester, centinaia evacuati

Prossimo articolo

Impiegato avvelena 21 colleghi, choc in Germania

Articoli correlati Di più dello stesso autore

Benessere

Takeda: "Il nostro impegno sul fronte dell'innovazione"

Benessere

28 giugno. Giornata della cura e prevenzione dell'incontinenza

Benessere

Non lasciare che mal d'auto o di mare ti rovinino i viaggi!



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:*

Email:*

Sito Web:

